

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI VERCELLI



COMUNITA' MONTANA
VALSESIA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA



COMUNE DI ALAGNA
VALSESIA



COMUNE DI SCOPELLO



MONTEROSA 2000 S.p.A.

COMPLETAMENTO DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA VALSESIA

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SIGLATO IL 14 NOVEMBRE 2006

TITOLO ELABORATO

Accordo di Programma
"Completamento del sistema sciistico della Valsesia"
Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
Revisione del Programma

ELABORATO n°	SCALA	DATA	REDATTO	Febbraio '16	Ecoplan Monterosa 2000
			CONTROLLATO	Febbraio '16	Ecoplan Monterosa 2000
			APPROVATO	Febbraio '16	C. Francione
FEBBRAIO 2016					
NOME FILE					
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI			
	Febbraio 2016	Emissione			

PROPONENTE



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)

PROGETTISTA



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)



ECOPLAN
SOCIETA' DI INGEGNERIA
& ARCHITETTURA AMBIENTALE
10154 TORINO Via S.Botticelli, 57

Ing. Claudio Francione
Dott. Ing. CLAUDIO
FRANCIONE
N° A 991

Arch. P.A. Donna Bianca
Dott. Nat. M. Fomen



INDICE

1	RIFERIMENTI PRELIMINARI	2
1.1	<i>RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI.....</i>	2
1.2	<i>INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA.....</i>	2
1.3	<i>INTERVENTI CONSIDERATI NELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE.....</i>	3
1.4	<i>ESITO DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VIA-VI.....</i>	8
1.5	<i>PROCEDIMENTI ATTIVATI SUCCESSIVAMENTE ALLA D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279.....</i>	8
2	REVISIONE DEL PROGRAMMA.....	10
2.1	<i>QUADRO DEGLI INTERVENTI.....</i>	10
2.2	<i>INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI.....</i>	11
2.2.1	<i>Premessa – Indirizzi generali</i>	11
2.2.2	<i>Indirizzi specifici.....</i>	11
2.3	<i>L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....</i>	22

1 RIFERIMENTI PRELIMINARI

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

L'Accordo di Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" è stato siglato il 14 dicembre 2009 tra Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Comune di Alagna Valsesia e Comune di Scopello, come aggiornamento dell'analogo Accordo del 14 novembre 2006.

L'Accordo di Programma è finalizzato a favorire lo sviluppo economico e turistico - sportivo dell'area valesiana e in particolare del comprensorio turistico e sciistico di Alagna Valsesia, nell'ambito del comprensorio integrato Alagna / Gressoney.

All'Accordo di Programma in esame è allegato il Programma degli interventi la cui attuazione costituisce il completamento del piano di opere infrastrutturali e impiantistiche previste nel comprensorio di Alagna Valsesia.

L'Accordo di Programma è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931.

Alcuni degli interventi compresi nell'Accordo di Programma ricadono all'interno dei Siti Natura 2000 IT1120028 Alta Val Sesia (SIC e ZPS) e IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba (ZPS), che in questo settore del territorio coincidono. L'Accordo di Programma è stato pertanto sottoposto a procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 44 *Valutazione di incidenza di piani e programmi* della L.R. 19/2009, assolto contestualmente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931, Allegato I.

Su richiesta della Proponente Monterosa 2000 S.p.A., come di seguito meglio descritto, contestualmente alla procedura di VAS è stata assolta la procedura di Verifica di VIA per tre degli interventi considerati.

Il procedimento integrato di valutazione ambientale integrata VAS-VIA-VI si è positivamente concluso con D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279.

Il presente elaborato, coerentemente con le indicazioni in merito espresse nella citata D.G.R., viene predisposto per assolvere a quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare in esso vengono anche richiamate le conclusioni delle valutazioni condotte in merito all'elaborato *Accordo di Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Dichiarazione di sintesi – Revisione del Programma (Monterosa 2000, luglio 2015)* esposte nella lettera del 16 dicembre 2015 prot. 41195/A16.05A, a firma del Dirigente del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, avente oggetto "trasmissione del contributo dell'Organo Tecnico Regionale".

1.2 INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'Accordo di Programma prevede i seguenti interventi:

1. Completamento impianto innevamento programmato sulla pista di sci Olen ed opere connesse;
2. Realizzazione locali ricovero mezzi battipista, magazzini, officina meccanica ed infermeria;
3. Realizzazione di deposito per esplosivo per distacco programmato valanghe;
4. Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato;
5. Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen;
6. Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero;
7. Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma;

8. Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati";
9. Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen;
10. Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina;
11. Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga;
12. Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors;
13. Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso;
14. Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane;
15. Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold;
16. Installazione di tappeto di imbarco per la seggiovia biposto Pianalunga – Bocchetta delle Pisse;
17. Razionalizzazione termica delle stazioni funiviarie e dei locali tecnici;
18. Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili.

I suddetti interventi corrispondono all'elenco riportato nell'allegato 1° all'Accordo di Programma; quest'ultimo (art. 6, Piano degli interventi), distingue inoltre tra interventi prioritari (dal n. 1 al n. 7) e interventi alternativi, dal n. 8 al n. 18, ovvero quelli che potranno essere realizzati qualora non potessero essere realizzati alcuni degli interventi prioritari o si rendessero disponibili delle economie nella realizzazione di questi ultimi.

In merito alle priorità di intervento è necessario evidenziare, ad integrazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma, che, sulla base dell'esperienza gestionale degli anni più recenti, la società Monterosa 2000 S.p.A. ha individuato l'intervento n. 8, Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati, come quello di più urgente attuazione. Tale intervento consente infatti di risolvere una condizione di sovraccarico dell'impianto di risalita che porta a sottoutilizzare le piste dell'area di Cimalegna penalizzando una specifica quota di utenza. A causa infatti della insufficiente capacità di trasporto dell'impianto Funifor esistente, al momento la stazione intermedia di Cimalegna viene tenuta chiusa al pubblico tutti i week-end e i periodi di vacanze ed, anche in questa configurazione, i tempi di attesa alla stazione di Pianalunga, nelle giornate di maggiore affluenza, sono significativi.

1.3 INTERVENTI CONSIDERATI NELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Gli interventi di cui al punto 1, 2 e 3 dell'Accordo di Programma sono già stati realizzati. Tra quelli di prevista realizzazione, gli interventi di cui al punto 11, 16 e 17 non presentano potenziali effetti significativi dal punto di vista territoriale e ambientale.

Sono stati pertanto considerati rilevanti ai fini della procedura di valutazione ambientale i restanti interventi, di seguito brevemente descritti.

La localizzazione degli interventi costituenti il programma è illustrata nelle figure di seguito riportate.

Nella descrizione degli interventi viene mantenuto il numero progressivo che li identifica all'interno dell'Accordo di programma.

4. Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato.

Le opere previste comprendono:

- puntuali interventi di ampliamento della pista esistente;
- la sistemazione e la manutenzione straordinaria dei tratti di pista denominati "Mullero 2" e "raccordo Mullero"; le piste in questione risultano già individuate nella proposta di classificazione delle piste di sci effettuata dalla Monterosa 2000 S.p.A. ai sensi della L.R. 2/09, in quanto già utilizzate in caso di notevole innevamento naturale;
- l'estensione degli impianti di innevamento programmato esistenti attraverso la realizzazione di due nuovi tratti di rete sulle piste appena citate.

In merito all'alimentazione del sistema di innevamento dei nuovi tratti, si evidenzia che avverrà con approvvigionamento presso gli invasi esistenti, e che pertanto le opere riguardanti le piste Mullero risultano indipendenti dalla realizzazione di un ulteriore invaso (intervento di cui al successivo punto 6). L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 24 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale.

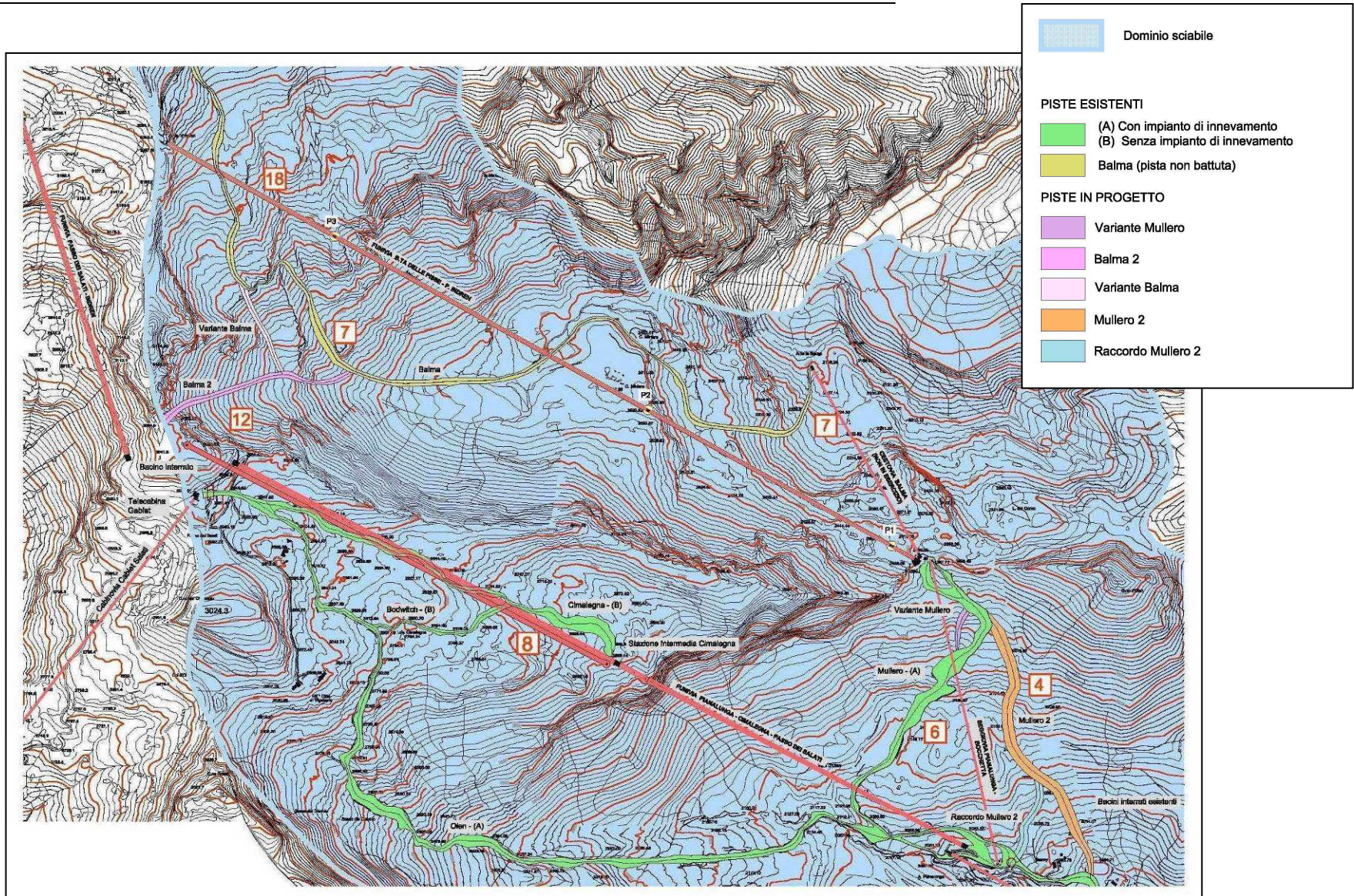


Figura 1.A Interventi in progetto

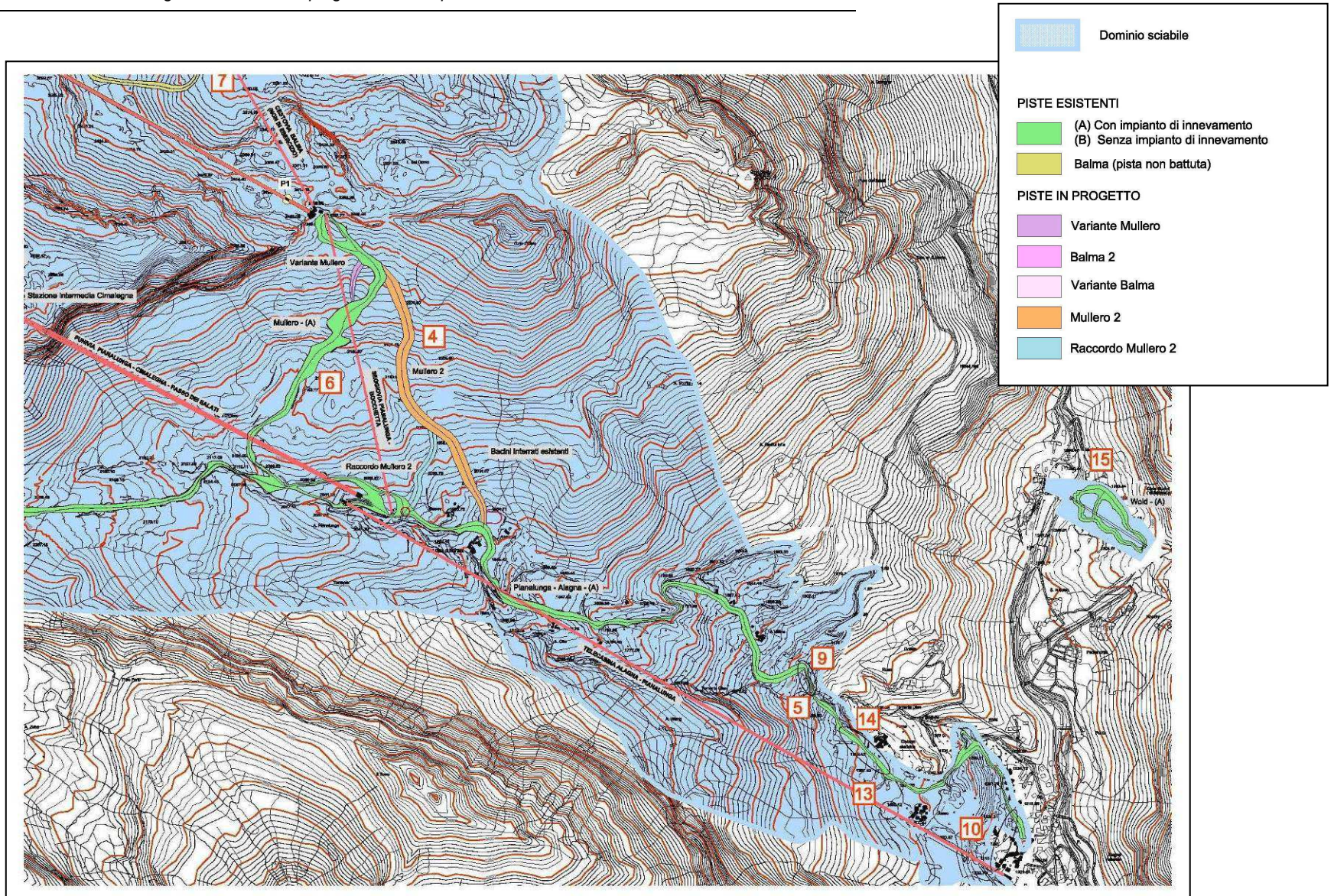


Figura 1.B: Interventi in progetto

5. Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.

La centralina, finalizzata alla produzione di energia idroelettrica (130 kW di potenza nominale circa), si integra nel sistema di innevamento della pista Pianalunga – Alagna utilizzando per la produzione idroelettrica l'acqua raccolta quando questa non viene utilizzata per l'innevamento artificiale. L'intervento non richiede la realizzazione di alcuna nuova opera infrastrutturale salvo il fabbricato per l'alloggiamento della turbina con la relativa restituzione idrica.

L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 41 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale.
6. Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero.

L'invaso è finalizzato a offrire condizioni di maggiore disponibilità nell'alimentazione degli impianti di innevamento esistenti e previsti. La realizzazione di questo invaso non costituisce opera connessa alla realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 4. La costruzione dell'invaso si configura come intervento avente finalità di carattere generale nell'ambito della gestione del sistema di innevamento ed anche per dotare l'ambito territoriale di intervento di una riserva idrica antincendio, oggi non disponibile, che recenti eventi (incendio del rifugio Guglielmina) hanno dimostrato essere di importanza fondamentale.
7. Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma.

L'impianto funiviario Balma è attualmente fuori servizio (termine vita tecnica anno 2005). In merito è stato predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una nuova seggiovia biposto ad ammassamento fisso, sottoposto, con esito positivo, a Valutazione di incidenza (determinazione n. 3 in data 24/09/2008 del Servizio Associato Impianti a fune della Comunità Montana Valsesia).

Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulterebbe ora soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 5 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.
8. Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".

Le attuali caratteristiche funzionali dell'impianto Funifor rendono difficoltoso in condizioni di elevato afflusso di utenza la risalita al Passo dei Salati degli sciatori che percorrono le piste Cimalegna e Bodwitch, che nel comprensorio rappresentano le uniche dedicate all'utenza meno esperta. Questa condizione ha portato negli anni a evidenti situazioni di criticità nella gestione dei flussi che sono state parzialmente limitate con la scelta di mantenere chiusa la stazione intermedia del Funifor nelle giornate di punta. La realizzazione di una seggiovia parallela all'impianto Funifor, è finalizzata a risolvere questa strozzatura che penalizza una significativa quota di utenza.

L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 5 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale. L'intervento risulta inoltre soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno di Siti Natura 2000.
9. Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen.

L'intervento è finalizzato ad eliminare una strettoia lungo la pista esistente.
10. Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina.

L'intervento è finalizzato a offrire dirette e più agevoli condizioni di accesso alla stazione di valle per gli sciatori provenienti dalla pista Pianalunga – Alagna.
11. Acquisto veicoli Telecabina Alagna – Pianalunga.

La disponibilità di ulteriori cabine consente di adeguare la portata oraria dell'impianto ai valori del progetto iniziale.

12. Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors.
L'intervento è finalizzato a rendere accessibile in condizioni di sicurezza la pista Balma da Passo dei Salati. L'intervento risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno dei già citati Siti Natura 2000.
13. Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso.
Le opere in progetto sono finalizzate a offrire dirette e più agevoli condizioni di accesso all'impianto di risalita a Pianalunga per gli sciatori provenienti dalla pista Pianalunga – Alagna. Dette opere si configurano come alternativa all'intervento di cui al punto 10.
14. Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane.
L'intervento permette di allontanare la pista e gli impianti di innevamento da alcune abitazioni di frazione Piane risolvendo i problemi di disturbo evidenziati dai residenti.
15. Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold.
Le opere in progetto comprendono la realizzazione di un impianto su tracciato esistente sostitutivo degli attuali due skilifts giunti al termine della loro vita tecnica e il rinnovo dell'impianto di innevamento.
18. Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili
La funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren è fuori servizio dal 2007 per il raggiungimento della scadenza tecnica della revisione generale quarantennale. Le opere previste comprendono la rimozione delle funi e dei sostegni e interventi sulle stazioni di monte e di valle.
L'intervento risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno dei già citati Siti Natura 2000.

Il prospetto di seguito riportato fornisce un quadro riepilogativo delle procedure relative alla L.R. 40/1998 *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione* ed alla L.R. 19/2009 *Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità* a cui sono soggetti gli interventi in esame.

Interventi compresi nell'Accordo di Programma e considerati nella procedura di VAS		Procedure connesse o conseguenti	
		Valutazione di incidenza Artt. 43 e 44 L.R. 19/2009	V.I.A. Fase di verifica Art. 10 L.R. 40/1998
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo ; Realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato.	NO	SI (**)
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.	NO	SI (**)
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero.	NO	NO
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma.	SI (*)	SI
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".	SI	SI (**)
9	Allargamento pista Pianalunga–Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	NO	NO
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina.	NO	NO
11	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga	NO	NO
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	SI	NO
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	NO	NO
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	NO	NO
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	NO	NO
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	SI	NO

(*) Procedura di valutazione di incidenza è già stata assolta con esito positivo.

(**) Procedura di verifica assolta nell'ambito del procedimento integrato concluso con D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279.

1.4 ESITO DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VIA-VI

Con la D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 si conclude positivamente, con prescrizioni, il procedimento integrato di valutazione ambientale (VAS-VIA-VI) del Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia".

Più specificamente, la Giunta Regionale con voto unanime, con la suddetta Deliberazione:

- A. formula, ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D. Lgs 152/2006 in qualità di autorità competente per la VAS, il parere motivato, comprensivo degli esiti delle Verifiche di VIA e della Valutazione di Incidenza effettuate in modo integrato, di valutazione ambientale del suddetto Programma;
- B. evidenzia che detto parere viene formulato sulla base delle risultanze dell'Istruttoria tecnica svolta dall'Organo Tecnico Regionale, la cui relazione conclusiva viene allegata (Allegato A) alla D.G.R. come parte integrante della stessa;
- C. esclude, con prescrizioni, sulla base del parere espresso dai competenti settori della Regione Piemonte e della Provincia di Vercelli, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 della l.r. 40/1998 gli interventi:
 - 4 "Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato"; per questo intervento si prescrive per la successiva fase di progettazione di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.1 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
 - 5 "Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen"; per questo intervento si prescrive per la successiva fase di progettazione di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.3 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
 - 8 "Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna – Passo dei Salati"; per questo intervento si prescrive, per la successiva fase di progettazione, di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.2 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto C; si prescrive inoltre, sempre con riferimento alle prescrizioni di cui al suddetto paragrafo 7.2, di sottoporre l'intervento alla fase di Valutazione di Incidenza ai sensi della l.r. 19/2009;
- D. dà atto della dichiarazione di valenza strategica dell'intervento n. 5 ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque) espressa congiuntamente dalla Comunità Montana Valle Sesia, dalla Provincia di Vercelli e dalla Regione Piemonte;
- E. prescrive che in sede di revisione del Programma ai sensi dell'art. 15, c. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si dia riscontro alle indicazioni e raccomandazioni elencate al punto 1 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
- F. prescrive che in sede di Progettazione Definitiva degli interventi previsti dal Programma, vengano seguite le indicazioni di carattere generale e puntuale riportate al punto 2 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
- G. prescrive che nell'attuazione del Programma, relativamente agli aspetti concernenti la Valutazione di Incidenza, vengano rispettate le prescrizioni e le raccomandazioni elencate al punto 3 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B.

1.5 PROCEDIMENTI ATTIVATI SUCCESSIVAMENTE ALLA D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279

Come esposto nel precedente paragrafo la D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 esclude, con prescrizioni, dalla procedura di VIA tre interventi compresi nel Programma.

Di questi due assumono valenza prioritaria per la Società proponente:

- l'intervento n. 5, Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen, in quanto consente, mediante l'uso integrato della risorsa idrica, e senza ricadute ambientali negative, la produzione di una quota consistente dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti;
- l'intervento n. 8, Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna – Passo dei Salati, in quanto consente di risolvere un vincolo strutturale, presente nell'attuale assetto degli impianti di risalita, che limita il pieno utilizzo delle piste disponibili.

Relativamente all'intervento n. 5 Monterosa 2000 ha provveduto in primo luogo ad avviare il procedimento di richiesta di Variante sostanziale alla concessione idrica di prelievo ai sensi del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. del 29 luglio 2003, necessaria per l'alimentazione delle nuove opere previste in progetto. L'istanza di Variante sostanziale alla concessione è stata presentata presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli in data 27/05/2014 e, da tale data, ha preso avvio il procedimento previsto dal Regolamento 10/R del 2003 così come modificato ed integrato dal Regolamento 1/R del 2014. In particolare, a seguito di Conferenza di Servizi convocata presso il medesimo Servizio in data 18/09/2014, è risultata conclusa la fase di istruttoria di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento non essendo pervenute domande in concorrenza.

La Provincia di Vercelli ha dunque provveduto in data 22/09/2014, con nota pervenuta al Proponente in data 25/09/2014, a comunicare che, ai sensi dell'art. 15bis comma 2 del Regolamento risultava necessario presentare istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03) entro 45 giorni, pena rigetto dell'istanza di variante alla concessione.

Il procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. e della Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010 è stato avviato in data 06/11/2014 prot. 35222. Il progetto e la documentazione complementare presentata ottemperano alle prescrizioni della D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279. Nell'ambito del procedimento sono state tenute due Conferenze dei Servizi ed è stata fornita la documentazione integrativa richiesta.

In data 14 luglio 2015 con atto n. 1671 della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale/Urbanistica – Risorse Idriche – Energia – V.I.A. – Geologico e Difesa del Suolo – Ufficio Energia, è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/03 e s.m.i. comprensivo dei pareri e degli assensi necessari alla realizzazione dell'opera. Successivamente, con atto n. 2268 del 24 settembre 2015 della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale/Urbanistica – Risorse Idriche – Energia – V.I.A. – Geologico e Difesa del Suolo – Ufficio Geologico, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, ha emesso il Disciplinare di Variante alla concessione di prelievo della risorsa idrica.

Il lavori di realizzazione della centralina idroelettrica sono stati avviati nello scorso autunno e risultano al momento sospesi per via della stagione invernale.

Relativamente all'intervento 8 Monterosa 2000 ha provveduto a predisporre, in attuazione di una specifica prescrizione della D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279, la Valutazione di Incidenza e ad avviare il relativo procedimento di esame.

Detto procedimento si è positivamente concluso in data 30 dicembre 2015, con Determinazione n. 598 del Dirigente del Settore Biodiversità e aree naturali della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio.

2 REVISIONE DEL PROGRAMMA

2.1 QUADRO DEGLI INTERVENTI

Prima di entrare nel merito dei singoli interventi, si presenta di seguito un prospetto che fornisce un quadro riepilogativo del Programma rivisto.

	PROGRAMMA PRESENTATO IN PROCEDURA DI VAS	REVISIONE DEL PROGRAMMA IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse
		Intervento in alternativa: Realizzazione di tracciolino di rientro
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"
9	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina
11	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	(intervento stralciato)
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	(intervento stralciato)
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili

2.2 INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

2.2.1 Premessa – Indirizzi generali

La D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 prescrive che in sede di revisione del Programma si dia riscontro alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni elencate al punto 1 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata (Allegato A) alla D.G.R. come parte integrante della stessa.

Nel successivo paragrafo si esaminano i singoli interventi per i quali le problematiche ambientali emerse nel corso del procedimento di valutazione integrata richiedono specifiche considerazioni.

In via preliminare, come elementi di indirizzo per la progettazione e l'attuazione delle opere considerate nel Programma, si richiamano inoltre le "indicazioni di carattere generale" riportate nel punto 2 del suddetto capitolo 8. Dette indicazioni hanno già trovato applicazione nella progettazione definitiva dell'intervento 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen*, pervenuto alla fase attuativa.

2.2.2 Indirizzi specifici

Con riferimento all'intervento 8, *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*, si osserva in primo luogo che in data 30 dicembre 2015, con Determinazione n. 598 del Dirigente del Settore Biodiversità e aree naturali della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, si è positivamente conclusa la prescritta procedura di Valutazione di Incidenza.

Per questo intervento si provvede a dare attuazione alla prescrizione, di cui all'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279, circa la contemporaneità di esecuzione con l'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili*, che si configura come intervento compensativo di razionalizzazione della rete impiantistica del versante alagnese del comprensorio Monterosa Ski. In questo modo si ottempera anche a quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, che con lettera in data 6/6/2013 prot. 14874/34-10-07/10, secondo cui "le nuove opere ricomprese nell'intervento n. 8 potranno essere eseguite solo contestualmente alla realizzazione delle opere ricomprese nell'intervento 18".

Come già richiamato, la prescrizione circa la contemporaneità dei due interventi risulta fondamentale ai fini del giudizio di compatibilità con quanto previsto dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (fasce di rispetto dei crinali montani).

Infatti in corrispondenza della posizione della stazione di monte del nuovo impianto seggioviario di cui all'intervento 8, sono presenti due crinali, uno individuato dal confine regionale e l'altro che costituisce lo spartiacque tra l'Altopiano di Cimalegna e il Vallone di Bors. Per effetto della sovrapposizione delle fasce di rispetto generate dai due crinali non risulta possibile individuare una posizione che non ricada all'interno della fascia individuata come in edificabile. La fattibilità dell'intervento 8 è dunque condizionata dalla possibilità di rispettare i dettami previsti dalle citate NTA del Piano Paesaggistico Regionale, ovvero nel caso di impianti che comportino una razionalizzazione delle reti impiantistiche esistenti.

Per quanto concerne le procedure autorizzative dell'intervento 18, verrà a breve attivata una specifica Valutazione di Incidenza, ricadendo tale intervento in area Natura 2000. In tal senso, unitamente allo studio di VIEC, verrà predisposto il progetto preliminare relativo a tutte le componenti dell'impianto. Nella predisposizione del progetto di intervento si ottempererà a quanto in merito prescritto nell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279 e nella lettera del 16 dicembre 2015 prot. 41195/A16.05A, a firma del Dirigente del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte.

Il suddetto studio di Valutazione terrà conto degli effetti e delle interrelazioni derivanti dalle fasi di cantiere dell'intervento 18 considerate alla luce di quanto previsto per l'intervento 8.

Ai fini della definizione puntuale degli indirizzi progettuali dell'intervento 18, Monterosa 2000 propone di procedere nei termini di seguito esposti.

Per quanto concerne le strutture funiviarie in senso stretto, intendendo per esse sinteticamente le funi, le vetture dell'impianto e tutte le strutture metalliche di linea, nonché i residui delle teleferiche per trasporto materiali utilizzate a suo tempo per la costruzione dell'impianto stesso, si procederà ad una completa rimozione e smaltimento a valle.

Relativamente alla stazione di valle dell'impianto, sita a Bocchetta delle Pisse, la Monterosa 2000 S.p.A. intende procedere con l'alienazione dell'immobile ai fini di un successivo riutilizzo a scopo turistico ricettivo. Sono già infatti pervenute alcune richieste da parte di imprenditori privati, che si sono dimostrati interessati all'acquisto dell'immobile ai fini di una riconversione come attività turistica. Presupposto fondamentale per il

buon esito dell'operazione, è che vi sia la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti alla riconversione della volumetria esistente, oggi soggetta a concessione funiviaria, per una successiva destinazione d'uso turistica.

Per quanto concerne il riutilizzo del sostegno di linea in calcestruzzo, denominato "Sperone Miniera", si conferma la proposta di mantenimento in opera della struttura sia come punto attrezzato di ricovero di emergenza nel periodo sciistico, sia come stazione di monitoraggio dell'avifauna che come punto di osservazione a scopo turistico-escursionistico. Tale ristrutturazione del sostegno, una volta provveduto alla rimozione delle strutture metalliche funiviarie poste in sommità, risulta estremamente semplice e costituita da piccoli interventi di messa in sicurezza della struttura, peraltro già dotata di una scala metallica interna, perfettamente percorribile.

Per quanto riguarda la struttura della stazione di monte della funivia, sita in territorio della Regione Valle d'Aosta, è tuttora in corso il suo utilizzo, da parte del Politecnico di Torino – IXEM Labs, per attività di ricerca nell'ambito delle telecomunicazioni mediante reti WiFi a lunga distanza.

Gli interventi 8 e 18 sono soggetti, tra gli altri aspetti, ad autorizzazione paesaggistica. Monterosa 2000 S.p.a, ottempererà in tal senso alle indicazioni ricevute nel corso dell'esame della documentazione conclusiva della procedura di VAS, ovvero a presentare una istanza di autorizzazione con documentazione progettuale coordinata per i due interventi.

Con riferimento all'intervento 6, Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero, si recepisce e si condivide la preferibilità dell'alternativa A.

Si recepiscono altresì le indicazioni espresse per quanto riguarda i criteri da seguire, nella predisposizione del progetto definitivo, al fine di pervenire ad un corretto inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera di prevista realizzazione.

In tale sede si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279, nonché nella lettera del 16 dicembre 2015 prot. 41195/A16.05A, a firma del Dirigente del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte.

L'intervento 7 viene ridefinito Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse in quanto, coerentemente con quanto previsto in sede di predisposizione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Valutazione di Incidenza del Programma, lungo la pista Balma non sono più previste opere di rimodellamento locale, evitando in questo modo potenziali impatti di natura paesaggistica, ma esclusivamente opere di segnalamento dei percorsi, finalizzate a evitare impatti con la fauna, nonché opere di messa in sicurezza (distacco di accumuli nevosi per prevenire valanghe).

Nella predisposizione del progetto definitivo dell'impianto funiviario Balma si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulta soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 5 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.

In merito a questo intervento, risulta in corso di approfondimento da parte della Monterosa 2000 S.p.A. la proposta di una ulteriore soluzione progettuale, che potrebbe costituire una alternativa al rifacimento dell'impianto funiviario "Balma" (figure seguenti). Tale alternativa consiste nella realizzazione di un tracciolino a mezza costa che, proprio a partire dal sostegno in calcestruzzo Sperone Miniera della funivia di Punta Indren, potrebbe consentire il rientro diretto degli sciatori a Bocchetta delle Pisse. Tale tracciato, di lunghezza complessiva pari a 1185 m, pur con una debolissima pendenza, potrebbe costituire una valida soluzione per il mantenimento dell'utilizzo freeride del Vallone di Bors senza la reintroduzione di impianti funiviari.

Le problematiche fondamentali per la realizzazione e la successiva gestione del tracciolino di raccordo sono essenzialmente due; in termini realizzativi, la costruzione di tale tracciato va ad inserirsi in un versante con un'acclività piuttosto pronunciata che andrebbe tagliato a mezza costa in corrispondenza dell'attuale sentiero estivo che collega Bocchetta delle Pisse con il lago di Sperone Miniera, mentre in termini gestionali, il tracciato risulterebbe esposto al rischio valanghivo con importanti distacchi anche spontanei dalla soprastante cresta dell'Altopiano di Cimalegna. La porzione centrale di pendio soprastante al tracciolino andrebbe dunque dotata di opere di protezione attiva, cioè di stabilizzazione del manto nevoso in zona di distacco, in maniera tale da evitare fenomeni valanghivi in tale zona. Tali opere potrebbero essere costituite da ombrelli fermaneve dotati di micropali di ancoraggio nel terreno.

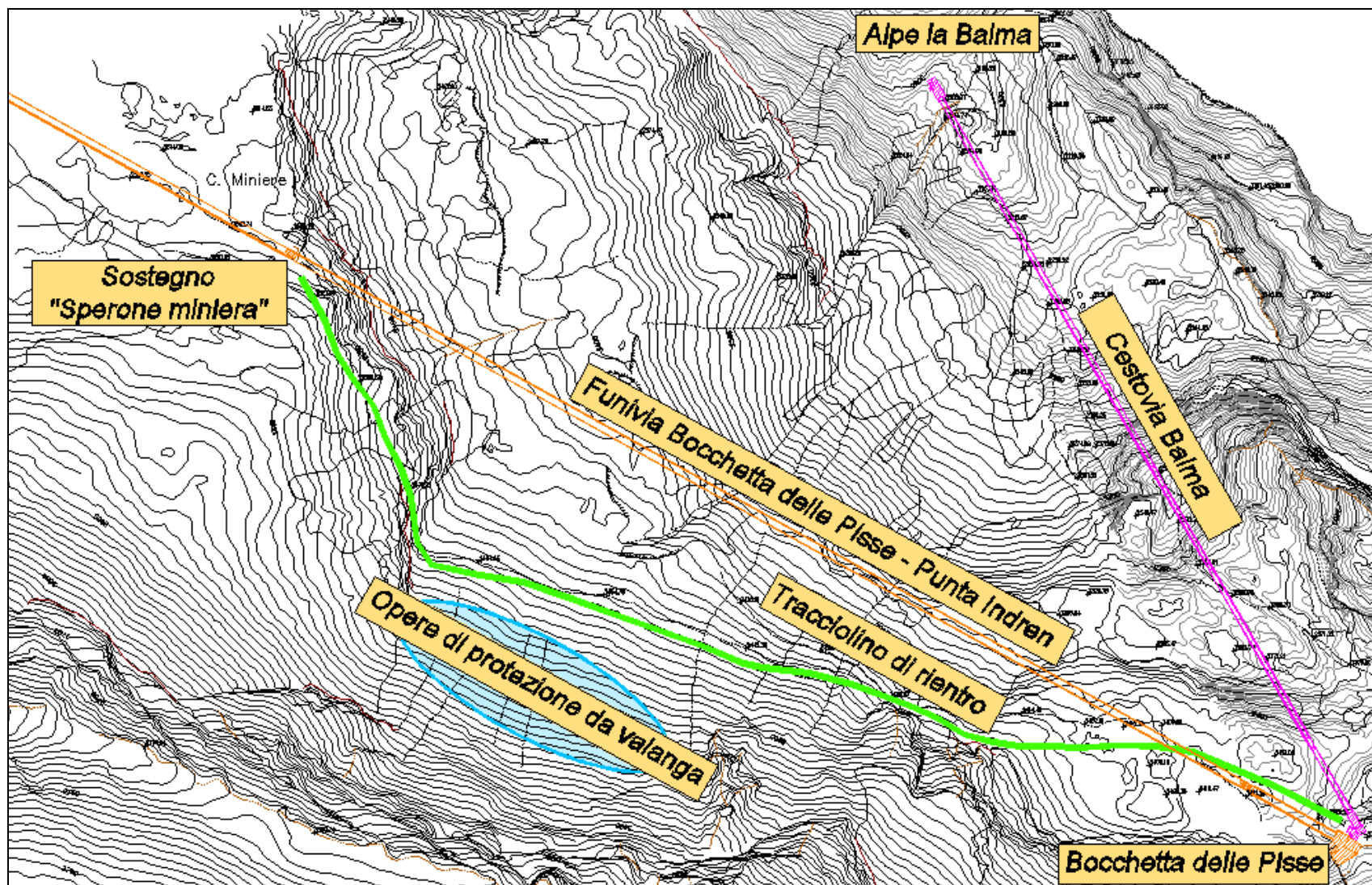


Figura 2 - Localizzazione tracciolino di rientro

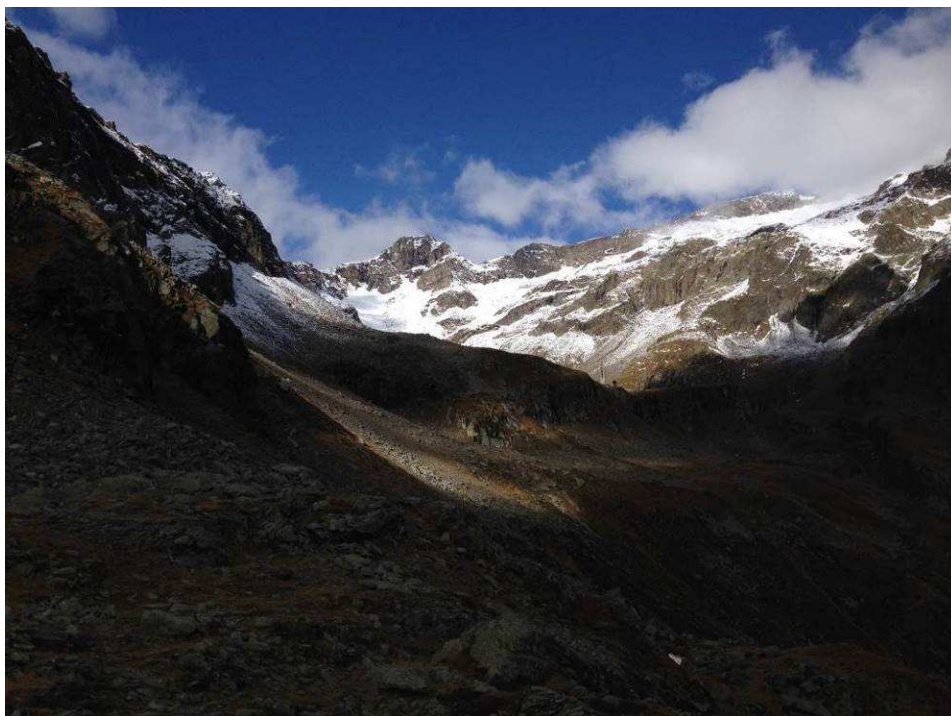


Figura 3 - Vista dell'area del tracciolino dal sostegno n. 1 della funivia - Sullo sfondo il sostegno n. 2



Figura 4 - Vista del vallone di Bors dall'area della stazione di monte della nuova seggiovia Cimalegna - Il tracciolino si collocherebbe sulla destra al piede del vallone



Figura 5 – Vista dell'imbocco del tracciolino - Sullo sfondo Bocchetta delle Pisse



Figura 6 – Vista sullo sfondo del pendio del tracciolino

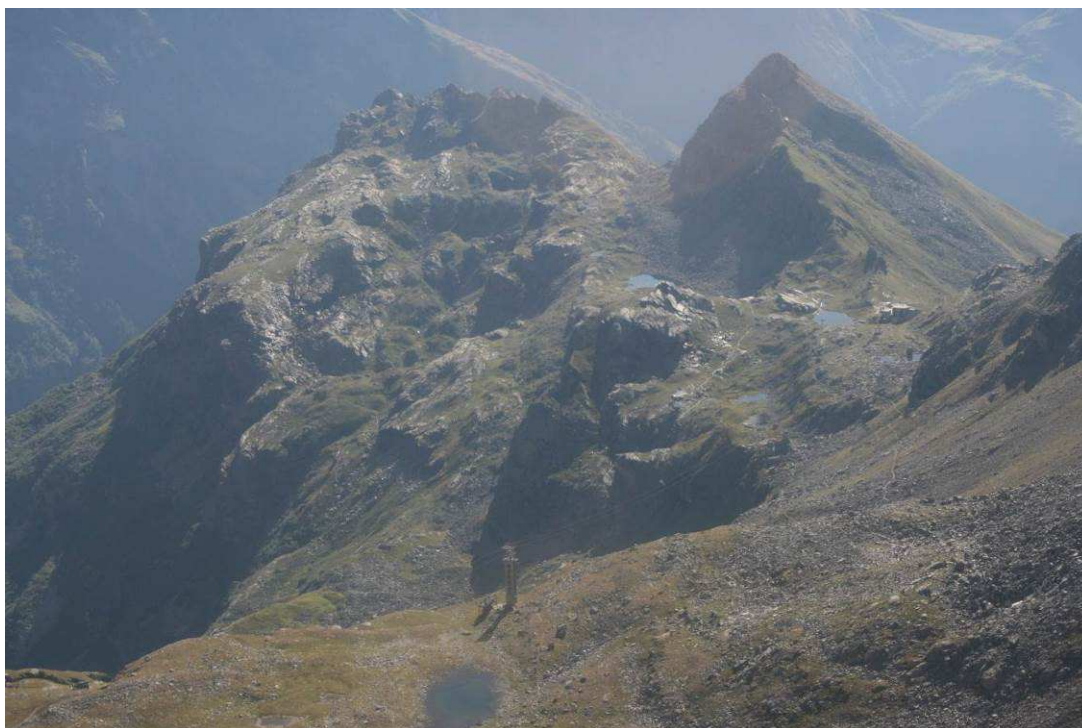


Figura 7 – Vista aerea dell'area di collocazione del tracciolino

Qualora si intendesse procedere nell'attuazione del suddetto tracciolino, che ricade in un sito Natura 2000, si provvederà a sottoporre l'intervento a procedura di verifica di VIA¹ e di Valutazione di Incidenza. Il Progetto Preliminare predisposto per le suddette procedure, al fine di fornire un quadro complessivo delle modificazioni previste del contesto ambientale e paesaggistico, comprenderà anche gli interventi di smantellamento e demolizione del vecchio impianto Balma, nonché di sistemazione ambientale delle aree su cui insistono queste strutture. Analogamente, Lo Studio Preliminare Ambientale e lo Studio di Valutazione di Incidenza, esamineranno, ciascuno per le proprie competenze, anche le problematiche di impatto e ripristino ambientale connesse alla demolizione dell'impianto Balma.

Nella predisposizione del progetto complessivo di intervento si ottempererà a quanto in merito prescritto nella lettera del 16 dicembre 2015 prot. 41195/A16.05A, a firma del Dirigente del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte.

Lo Studio Preliminare Ambientale affronterà in via preliminare anche gli aspetti connessi all'inserimento paesaggistico di tutte le opere di prevista realizzazione, ed in particolare del tracciolino e delle opere di protezione dal rischio valanghe. Questi aspetti, e le misure e gli interventi di inserimento connessi, troveranno compiuta definizione con la predisposizione del Progetto Definitivo e la correlata Relazione paesaggistica predisposta ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005.

L'intervento 12, Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors è previsto stralciato, anche in questo per evitare potenziali impatti soprattutto di natura paesaggistica. Come noto il tratto di pista considerato è destinata ad un'utenza sciistica esperta ed è fruibile solo in condizioni di consistente innevamento. In questo caso la demolizione puntuale di massi verrà sostituita dalla segnalazione dei percorsi e dall'indicazione preventiva delle attenzioni da prestare nei punti singolari di maggiore difficoltà.

Con riferimento agli interventi 10 Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina e 13 Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso, tra di loro in alternativa, si condivide l'opportunità di stralciare dal Programma l'intervento 13 per

¹ Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulta soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 24 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.

l'insieme delle problematiche ambientali, documentate nel Rapporto Ambientale, connesse alla sua realizzazione.

Si condivide nel contempo la necessità di approfondire il tracciato e le modalità di attuazione dell'intervento 10, con particolare riferimento al tratto terminale dell'intervento. Questa problematica verrà approfondita nei successivi sviluppi progettuali dell'intervento, unitamente alla determinazione delle opere complementari di rimodellamento morfologico e di ingegneria naturalistica nelle zone di versante attraversate, nonché di sistemazione a verde nelle zone di interferenza con la vegetazione. In alternativa, è intenzione della Monterosa 2000 S.p.A., con riferimento anche ai possibili sviluppi urbanistici che coinvolgono la viabilità di accesso alle Frazioni Dosso e Piane, valutare un percorso di accesso che consenta di evitare l'attraversamento stradale e mantenendosi nella zona limitrofa alle Frazioni Dosso e Indecco, che consenta ugualmente di giungere direttamente alla stazione di valle della cabinovia (figura che segue).

Questo tracciato è reso possibile dalla riconsiderazione, da parte del Comune di Alagna, delle precedenti previsioni urbanistiche e viabilistiche di questa zona.

La variante Indecco, di lunghezza complessiva pari a circa 850 m, rispetto all'intervento 10 (lunghezza circa 400 m) consente:

- di non intersecare la viabilità esistente, oggi attraversata nel tratto terminale dalla pista Pianalunga - Alagna,
- di evitare l'attraversamento di zone abitate nel tratto terminale,
- di ridurre i movimenti terra per la sistemazione morfologica del terreno.

In ogni caso, nei suddetti approfondimenti progettuali, si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279, nonché a verificare le problematiche evidenziate nella lettera del 16 dicembre 2015 prot. 41195/A16.05A, a firma del Dirigente del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte.

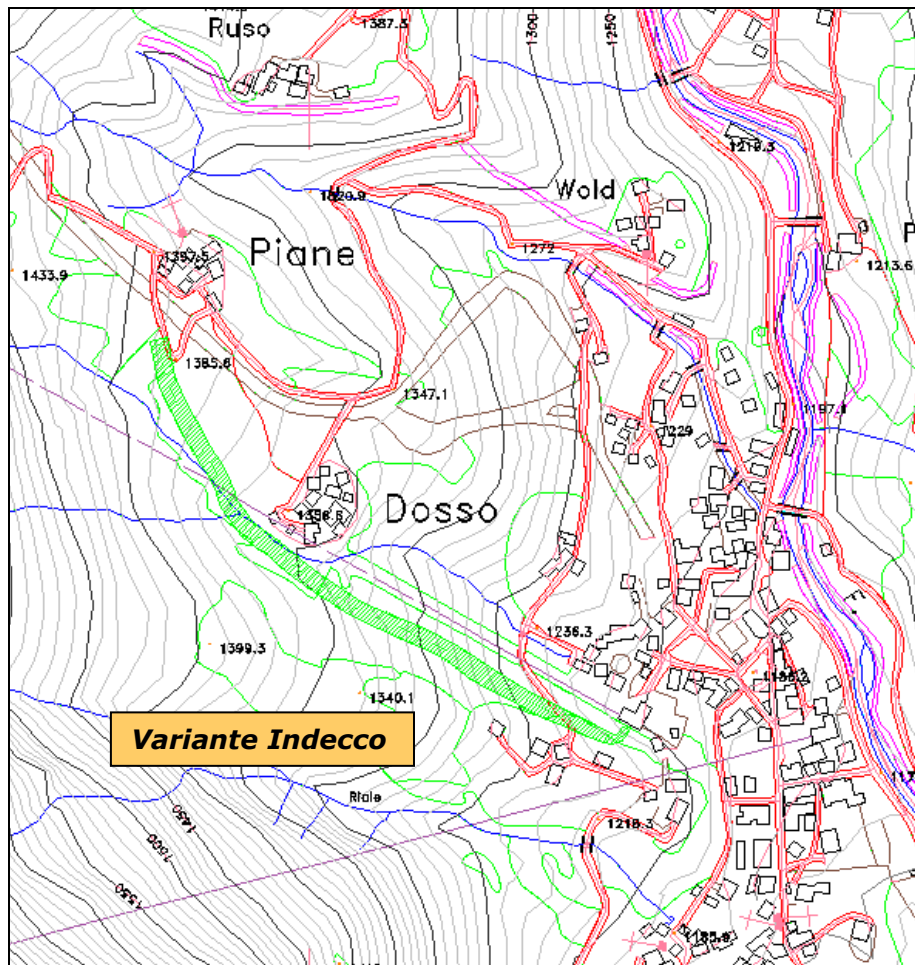


Figura 8 - Variante Indecco



Figura 9 – Imbocco della variante con vista verso monte (sulla dx la frazione Dosso)



Figura 10 – Imbocco della variante con vista verso valle (sulla sx la frazione Dosso)

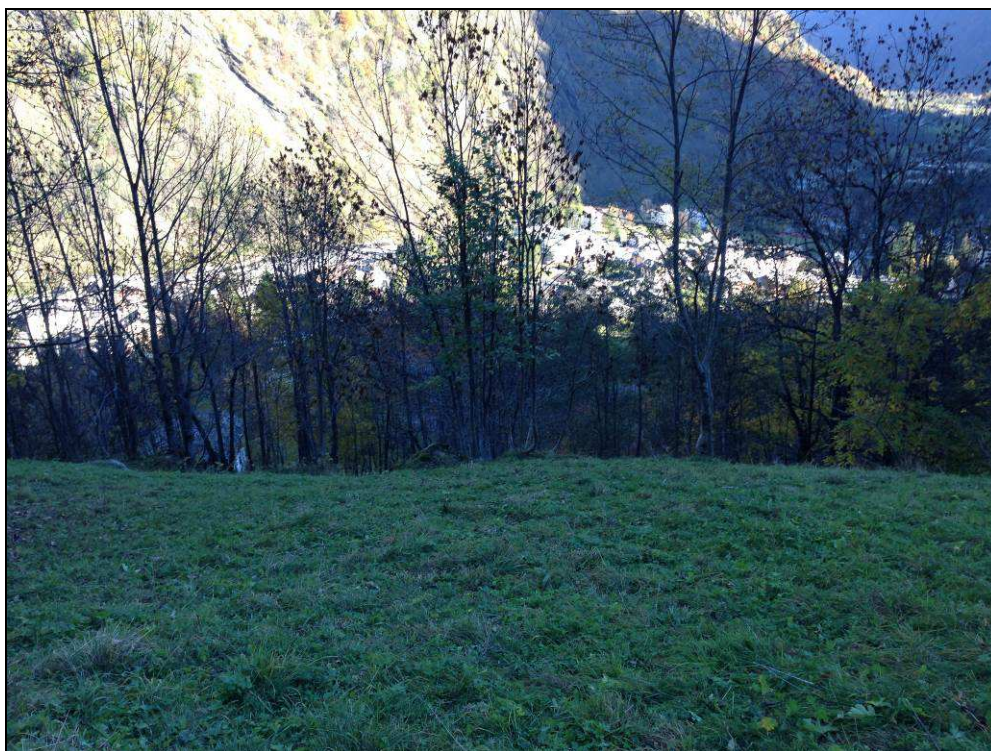


Figura 11 – Vista del tracciato



Figura 12 – Vista del tracciato con la frazione Decco sulla dx

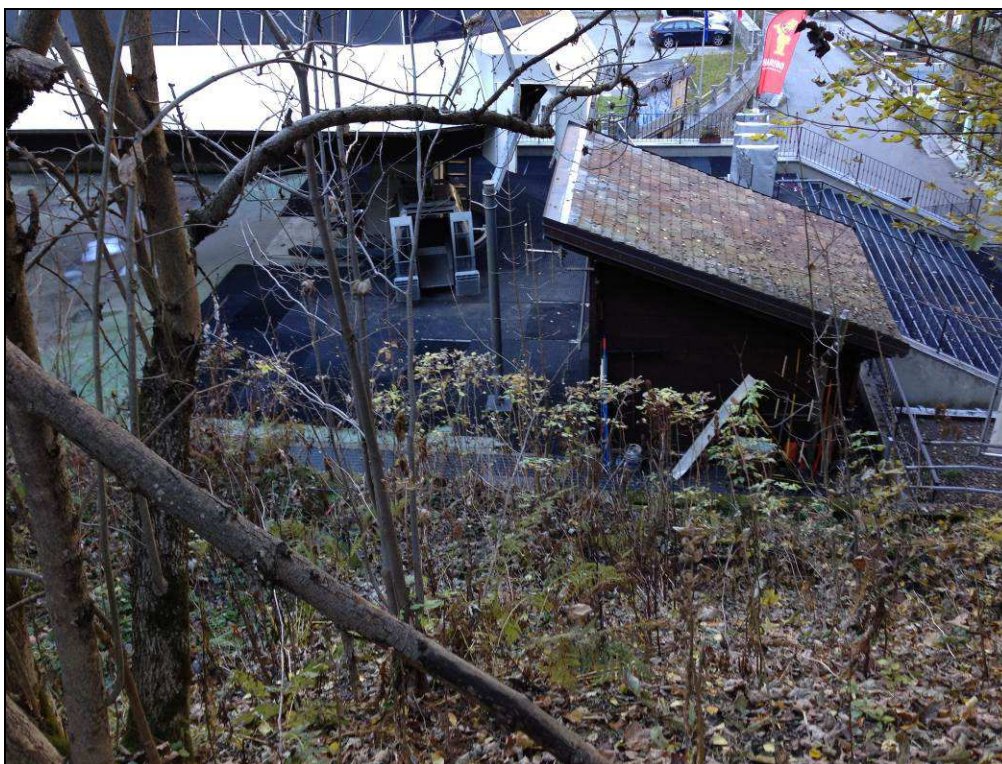


Figura 13 – Arrivo alla stazione di valle della cabinovia di Alagna

Con riferimento all'intervento 14 Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane si ritiene necessario sottolineare preliminarmente quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione integrativa trasmessa in data 28 gennaio 2013 in merito al potenziale impatto acustico delle opere in progetto e del rispetto dei relativi limiti di immissione acustica previsti dalla normativa vigente (art. 9 della legge regionale 2/2009).

Le valutazioni illustrate in tale sede hanno permesso di documentare che alla distanza di circa 60 metri risultano rispettati sia con riferimento al periodo diurno che al periodo notturno, i limiti previsti dalla normativa, pari per i due periodi indicati a 65 e 55 dB(A). Nel caso specifico la distanza minima della variante dalla località Piane è pari a 100 m, tale quindi da offrire un ulteriore margine di riduzione del rumore potenzialmente immesso sui ricettori.

Ciò premesso si condivide, come peraltro già previsto nella citata relazione integrativa, l'opportunità di procedere alla predisposizione della Documentazione di impatto acustico ai sensi della DGR 9-11616 del 2 febbraio 2004, ma nel contempo si richiede di poterla effettuare, come previsto dall'art. 8 *Disposizioni in materia di impatto acustico*, commi 1 e 2, della legge 447/1995 *Legge quadro sull'inquinamento acustico*, con la predisposizione del progetto definitivo, assimilando, ancorché esente, l'opera in progetto alle opere soggette a VIA.

Peraltro in fase di progetto definitivo verranno definite tutte le determinazioni tecniche di dettaglio (tracciato, modellamento del terreno, modalità costruttive, ecc.), oggi non disponibili, che consentono di effettuare le valutazioni al livello di dettaglio richiesto dalla normativa vigente.

In termini di dettaglio progettuale, si evidenzia al riguardo che esso dovrà ottemperare a quanto prescritto nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Con riferimento agli interventi:

- 9 Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen,
- 15 Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold,
- 18 Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili,

si farà riferimento a quanto prescritto nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

In merito all'indicazione di provvedere alla rielaborazione del piano di monitoraggio si osserva che un primo approfondimento in tal senso è stato effettuato con la predisposizione dello Studio di Valutazione di Incidenza relativo all'intervento 8 (precedente paragrafo 2.3.3), nonché del progetto definitivo dell'intervento

5 (precedente paragrafo 2.3.2). In occasione di tale studio è stato presentato il piano di monitoraggio ambientale comprendente quanto riepilogato nel paragrafo 2.3.3. citato.

Il piano di monitoraggio presentato è risultato dal progressivo approfondimento delle conoscenze ambientali relative alle aree d'intervento emerse nel corso degli studi condotti in occasione delle fasi progettuali espletate e dal recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni ricevute dagli Enti competenti in concomitanza con le fasi dell'iter autorizzativo. Esso è da considerarsi, pertanto, uno strumento attualmente in evoluzione attraverso progressive precisazioni e ampliamenti dell'ambito di indagine; in tale ottica recepirà quanto richiesto nell'allegato A della DGR 2-8-2013 n. 77-6279, punto 5 e punto 8.3:

- Punto 5:
 - Manto nevoso: il monitoraggio in atto comprende il rilievo periodico del profilo del manto nevoso e la trasmissione dei dati ad Arpa Piemonte con successiva elaborazione attraverso il modello "Snowpack" definendo la valutazione del pericolo valanghe; il comprensorio sciistico si impegna, come richiesto, a proseguire la trasmissione dei dati sui profili;
 - Amianto: in concomitanza degli interventi che prevedono movimenti terra verrà realizzato il monitoraggio della presenza di fibre di amianto aerodisperse secondo un piano di monitoraggio che verrà preventivamente concordato con Arpa Piemonte;
 - Rumore: relativamente all'intervento 14 "Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane", si conferma che durante il primo anno di esercizio della pista e del sistema di innevamento programmato sarà effettuata una campagna di monitoraggio acustico secondo le modalità preventivamente concordate con Arpa Piemonte;
 - Avifauna: le attività di monitoraggio richieste sono state avviate in corrispondenza degli impianti di risalita esistenti (Telecabina Alagna – Pianalunga, Funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati, Seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse, Sciovie Wold) e verrà esteso, come previsto dal piano di monitoraggio presentato nell'ambito della Valutazione di Incidenza, al nuovo impianto in progetto "Cimalegna – Passo dei Salati" (intervento n. 8);
 - Interventi di ripristino: il richiesto monitoraggio quinquennale dell'attecchimento degli inerbimenti è previsto dal piano di monitoraggio presentato con la Valutazione di Incidenza; tale monitoraggio costituirà la prosecuzione del monitoraggio in corso; dato la limitata produzione di fitomassa e la modesta colonizzazione da parte di specie autoctone riscontrate durante il monitoraggio pregressi, si propone l'esecuzione di uno o più apporti di azoto in corrispondenza dei "plot" sperimentali di monitoraggio e valutarne le conseguenze rispetto allo stato attuale;
 - Paesaggio: si recepisce la richiesta di monitorare il paesaggio locale, a partire dai contenuti della relazione paesaggistica presentata, mediante il metodo di analisi e verifica delle azioni basato su indagini fotografiche; verranno pertanto individuati punti significativi di ripresa paesaggisticamente significativi e organizzate campagne periodiche di rilievo fotografico;
- Punto 8.3:
 - Rischio di collisione dell'avifauna con i cavi del nuovo impianto a fune "Cimalegna – Passo dei Salati" (intervento n. 8): oltre al previsto posizionamento di cavi ad alta visibilità verrà valutata la fattibilità dell'ulteriore segnalazione in periodo estivo o di fermo impianto mediante l'utilizzo di bandelle colorate nel periodo estivo o di fermo impianto o il mantenimento dei seggiolini sull'impianto nelle ore di chiusura durante il periodo di esercizio;
 - Individuazione di "no ski areas" nell'ambito del vallone di Bors: a seguito dei risultati dei monitoraggi avifaunistici di prevista prosecuzione, ne verrà verificata la fattibilità con la Direzione Agricoltura, la Direzione Ambiente – Settore Aree Naturali protette e il Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia;
 - Regolamentazione dello sci fuoripista nel vallone di Bors (interventi n. 7 e 12) e piano di divulgazione naturalistica: quanto richiesto è previsto nell'ambito della documentazione progettuale prodotta;
 - Monitoraggi avifaunistici: la richiesta prosecuzione del monitoraggio primaverile ed estivo dei galliformi alpini è previsto, con le modalità richiamate al punto 8.3 dell'allegato A in esame, dal piano di monitoraggio facente parte dello studio di Valutazione di Incidenza; gli ambiti territoriali di monitoraggio, la tempistica e le modalità specifiche di esecuzione verranno concordate con la Direzione Ambiente – Settore Aree naturali protette, con Arpa Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura, con il Parco Naturale Alta Valle Sesia e con il Comprensorio Alpino di Caccia VC1;
 - Pista di cantiere intervento n. 8: si conferma che per la realizzazione della pista di servizio verranno utilizzate, quando possibile, le aree già compromesse allo stato attuale e si provvederà all'accurata regimazione delle acque di ruscellamento; per quanto riguarda gli

- inerbimenti, ci si atterrà alle conoscenze acquisite dalle operazioni di inerbimento della pista Olen, come previsto dagli elaborati progettuali;
- o Intervento n. 18 "Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili": si conferma che verrà avviato un confronto con il Parco naturale dell'Alta Valle Sesia per valutare la fattibilità delle ipotesi di recupero e riutilizzo della stazione intermedia della funivia "Bocchetta delle Pisse – Punta Indren" a fini divulgativi e scientifici;
 - o Intervento n. 6 "Realizzazione vaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero": si conferma che la progettazione del bacino perseguirà soluzioni che prevedano la ricostruzione di habitat di sponda il più possibile naturaliformi e che l'occupazione dell'area umida sarà bilanciata dalla creazione di un'analoga area compensativa in corrispondenza della quale sarà valutata la fattibilità di riutilizzo dei terreni e delle zolle erbose dell'area dell'intervento n. 6.

Per quanto riguarda il suggerimento di applicare il modello di idoneità ambientale sviluppato nell'ambito del progetto 2009-2012 ALCOTRA Italia – Francia, al fine di verificare le aree maggiormente vocate alla pernice bianca ed individuare idonee misure di mitigazione, si richiama quanto effettuato per la predisposizione dello studio di Valutazione di incidenza dell'intervento 8 *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"* (precedente paragrafo 2.3.3), effettuato secondo le indicazioni e prescrizioni riportate nel punto 7.2 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

In tale sede si è provveduto a documentare, sulla base dei monitoraggi avifaunistici eseguiti dal Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia e dal Comprensorio Alpino di caccia VC1, la presenza della pernice bianca in corrispondenza delle aree di intervento e la vicinanza di queste ultime con l'areale del gallo forcello.

Sempre nell'ambito del suddetto studio, sono state proposte un insieme di opere di mitigazione e di strategie di comunicazione per promuovere la fruizione sostenibile delle aree di particolare pregio naturalistico e faunistico, nonché il prosieguo dei monitoraggi effettuati, tra cui quelli riguardanti i galliformi alpini.

Si propone di proseguire pertanto con le attività di verifica in campo dell'effettiva presenza delle specie in oggetto, estendendo le aree di indagine in relazione agli interventi di programmata realizzazione, ed in particolare con riferimento alla valutazione e attuazione dell'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili*.

Nell'ambito della predisposizione dei progetti definitivi dei diversi interventi si provvederà ad ottemperare alla prescrizione, ribadita con specifico riferimento all'intervento n. 8, riguardante l'approfondimento delle modificazioni che possono essere causate nell'assetto percettivo, scenico e panoramico.

In questo senso si farà riferimento alle specifiche indicazioni fornite nel paragrafo 4.3.4 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279. Si richiama in merito anche quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con lettera in data 06/06/2013 prot. 14874/34-10-07/10.

In merito all'indicazione di valutare la promozione di forme di gestione integrata delle risorse idriche, in considerazione della partecipazione della Comunità Montana Valsesia al progetto *Alpwaterscarce*, si osserva che gli interventi 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen* e 6 *Realizzazione vaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero* corrispondono a questo criterio.

2.3 L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La Monterosa 2000 S.p.A., a seguito delle risultanze della procedura integrata di compatibilità ambientale, sta ora procedendo con la pianificazione e conseguente realizzazione del proprio programma di investimenti, sia alla luce delle priorità stabilite dal proprio Consiglio di Amministrazione che in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Come già esposto gli interventi ritenuti prioritari da Monterosa 2000 S.p.A. sono rappresentati:

- dall'intervento 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen*;
- dall'intervento 8 *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*.

Relativamente all'intervento n. 5 Monterosa 2000 ha provveduto in primo luogo ad avviare il procedimento di richiesta di Variante sostanziale alla concessione idrica di prelievo ai sensi del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. del 29 luglio 2003, necessaria per l'alimentazione delle nuove opere previste in progetto. L'istanza di Variante sostanziale alla concessione è stata presentata presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli in data 27/05/2014 e, da tale data, ha preso avvio il procedimento previsto dal Regolamento 10/R del 2003 così come modificato ed integrato dal Regolamento 1/R del 2014. In particolare, a seguito di Conferenza di Servizi convocata presso il medesimo Servizio in data 18/09/2014, è risultata conclusa la fase di istruttoria di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento non essendo pervenute domande in concorrenza.

La Provincia di Vercelli ha dunque provveduto in data 22/09/2014, con nota pervenuta al Proponente in data 25/09/2014, a comunicare che, ai sensi dell'art. 15bis comma 2 del Regolamento risultava necessario presentare istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03) entro 45 giorni, pena rigetto dell'istanza di variante alla concessione.

Il procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. e della Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010 è stato avviato in data 06/11/2014 prot. 35222. Il progetto e la documentazione complementare presentata ottemperano alle prescrizioni della D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279. Nell'ambito del procedimento sono state tenute due Conferenze dei Servizi ed è stata fornita la documentazione integrativa richiesta.

In data 14 luglio 2015 con atto n. 1671 della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale/Urbanistica – Risorse Idriche – Energia – V.I.A. – Geologico e Difesa del Suolo – Ufficio Energia, è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/03 e s.m.i. comprensivo dei pareri e degli assensi necessari alla realizzazione dell'opera. Successivamente, con atto n. 2268 del 24 settembre 2015 della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale/Urbanistica – Risorse Idriche – Energia – V.I.A. – Geologico e Difesa del Suolo – Ufficio Geologico, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, ha emesso il Disciplinare di Variante alla concessione di prelievo della risorsa idrica.

Il lavori di realizzazione della centralina idroelettrica sono stati avviati nello scorso autunno e risultano al momento sospesi per via della stagione invernale. Si prevede il completamento dell'opera ed il successivo allacciamento alla rete nella prossima primavera 2016.

La realizzazione dell'impianto a fune sull'Altopiano di Cimalegna è programmata per l'estate 2017, con conseguente entrata in esercizio per l'inverno 2017/2018.

Come esposto, l'attuazione dell'intervento 8 si collega con quella dell'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren*, che dovrà essere messo in atto contestualmente con la realizzazione dell'intervento 8.

Data l'importanza rappresentata dal raccordo esecutivo tra i due interventi, e considerando che si tratta di fatto di opere indipendenti sotto il profilo attuativo, si espone di seguito la procedura operativa programmata da Monterosa 2000.

1. L'intervento 8 comprende un insieme di opere attuate nell'ambito di un progetto unitario, sia dal punto di vista autorizzativo che dal punto di vista della cantierizzazione.

L'intervento 8 riguarda nella sua essenzialità la costruzione di un nuovo impianto funiviario, costituito da una seggiovia quadriposto ad ammorsamento temporaneo dei veicoli con stazione a valle posta in corrispondenza della stazione intermedia di Cimalegna dell'impianto Funifor esistente e stazione di monte posta poco a monte del Passo dei Salati a quota pari a circa 3.030 m s.l.m.

La procedura autorizzativa per la realizzazione degli impianti funiviari risulta piuttosto complessa e si incardina su alcune norme nazionali e su altre regionali. A livello regionale la norma principale è la L.R. 74/89 con il proprio regolamento attuativo n. 13/R del 2004. Tale norma prevede che il procedimento autorizzativo, previa istanza di rilascio di concessione presso il Comune dove avrà sede l'impianto, venga attivato sotto la regia della Comunità Montana competente per territorio (ora Unione Montana dei Comuni della Valle Sesia). L'Unione dei Comuni dovrà, attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi, provvedere alla disamina del progetto fino al rilascio di un disposto autorizzativo unico che consente la successiva costruzione ed esercizio dell'impianto.

Ai fini dell'attivazione del procedimento previsto nell'ambito della L.R. 74/89, è necessario che il Proponente presenti il Progetto Definitivo dell'impianto e il cosiddetto Progetto Definitivo/Esecutivo ai fini U.S.T.I.F.. Gli elaborati presentati saranno oggetto di valutazione da parte di tutti gli Enti competenti nel rispetto dei vincoli territoriali gravanti sull'area oggetto di intervento, tra cui nel nostro caso il vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/04, e da parte degli Uffici decentrati del Ministero dei

Trasporti, che esprimono un giudizio tecnico sulla proposta impiantistica dalla quale deriverà il nulla osta alla costruzione ed esercizio di cui al D.P.R. 753 del 1980.

Gli elaborati che compongono il Progetto Definitivo, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente per le opere ordinarie, nel caso dei progetti di impianti a fune, devono essere rispondenti fra l'altro anche al D.D. n. 337 del 16 novembre 2012 ed al relativo allegato tecnico, cioè al cosiddetto *Decreto Infrastruttura*. Tale norma prevede che gli elaborati tecnici presentati a livello di Progetto Definitivo, contengano già tutti gli elementi relativi alla certificazione CE dei componenti di sicurezza del costruendo impianto e dunque vincolano implicitamente il proponente all'individuazione del Costruttore preliminarmente alla stesura del progetto definitivo stesso. Nel caso in esame, ciò comporta che Monterosa 2000 S.p.A., pur operando nell'ambito dei cosiddetti settori esclusi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici ex D. Lgs 163/06 e s.m.i., provveda all'indizione del bando di gara e addivenga alla scelta del contraente con il quale realizzare l'impianto antecedentemente all'avvio del procedimento ex L.R. 74/89. A seguito della procedura di gara, il Costruttore provvederà a redigere gli elaborati necessari per l'avvio del procedimento che potrà essere completato entro novanta giorni dalla convocazione della prima Conferenza dei Servizi, fatti salvi ulteriori termini necessari per la convocazione ed eventuali sospensioni per richieste di integrazioni progettuali. Ai tempi necessari per lo svolgimento del procedimento autorizzativo vanno comunque sommati quelli per il completamento della procedura di gara che, per un'opera di questo tipo, risulta di particolare complessità e dovrà essere basata sul criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che tenga conto, oltre che di quello economico, anche degli aspetti tecnici della proposta progettuale presentata in sede di gara da parte dell'offerente.

2. L'intervento 18 si articola in quattro componenti.
 - A. Rimozione delle funi, smantellamento delle strutture metalliche dei sostegni e parziale demolizione con ricopertura in loco delle fondazioni in calcestruzzo (sostegni n. 1 e 3), smantellamento delle strutture metalliche di impianto presenti nel sostegno denominato Sperone Miniera (sostegno n. 2), trasporto e smaltimento di tutte le parti demolite. Tutte queste attività verranno seguite da Monterosa 2000, che ne curerà la progettazione e attuazione in collaborazione con ditte specializzate nel settore dei montaggi funiviari. Tenendo conto delle procedure autorizzative si può ipotizzare l'attuazione di queste opere già per la stagione estiva dell'anno 2016, coerentemente con il presunto momento di avvio del cantiere del nuovo impianto a fune sull'altopiano di Cimalegna.
 - B. Stazione di monte a Punta Indren: l'intervento di rifunionalizzazione e recupero può considerarsi attuato, in quanto ormai da circa 8 anni la stazione è utilizzata da parte del Politecnico di Torino – IXEM Labs, per attività di ricerca nell'ambito delle telecomunicazioni mediante reti WiFi a lunga distanza.
 - C. Stazione di valle a Bocchetta delle Pisse. Relativamente a questo immobile si intende procedere con l'alienazione dell'immobile ai fini di un successivo riutilizzo a scopo turistico ricettivo. In merito sono già pervenute alcune richieste da parte di imprenditori privati. Presupposto fondamentale è tuttavia la compatibilità della nuova destinazione d'uso con il PRGC di Alagna, da acquisire con una Variante che consenta la riconversione della volumetria esistente, oggi destinata a impianto funiviario. Al momento la Variante parziale allo strumento urbanistico del Comune di Alagna Valsesia, che consente le nuove destinazioni d'uso della struttura della stazione di Bocchetta delle Pisse, risulta adottata da parte del Consiglio Comunale e consente la destinazione residenziale ciclica e terziaria.

Le attività che si prevede possano essere insediate sono quelle turistico-ricettive legate all'esercizio degli impianti a fune: essenzialmente punti di ristoro e attività assimilabili a quelle rifugistico-alberghiere con possibilità di pernottamento in quota.

Con l'approvazione della Variante si provvederà all'identificazione dell'acquirente che affiancherà Monterosa nell'acquisizione delle autorizzazioni di natura ambientale e paesaggistica, tra cui rientra anche la Valutazione di Incidenza.

In via preliminare si può ipotizzare l'avvio del programma attuativo nella stagione estiva dell'anno 2017, a seguito del completamento della rimozione delle strutture di tipo funiviario di cui al punto A.

Si evidenzia che Monterosa si propone di pervenire alla scelta dell'acquirente e all'assolvimento delle procedure autorizzative secondo una tempistica coerente con l'autorizzazione delle opere di cui al punto A.
 - D. Per quanto concerne il riutilizzo del sostegno di linea in calcestruzzo, denominato "Sperone Miniera", si conferma la proposta di mantenimento in opera della struttura sia come punto

attrezzato di ricovero di emergenza nel periodo sciistico, sia come punto di osservazione a scopo turistico-escursionistico che soprattutto per il monitoraggio dell'avifauna. Queste attività potrebbero coniugarsi anche con un utilizzo di tipo turistico-ricettivo, collegato con la riconversione della stazione funiviaria di Bocchetta delle Pisse.

Quanto esposto nei precedenti punti verrà precisato con la predisposizione del Progetto Preliminare dell'intervento 18, necessaria per avviare il procedimento di Valutazione di Incidenza.

Il coordinamento dei cantieri, secondo una prima approssimazione, potrebbe prevedere la contemporaneità dell'apertura delle lavorazioni dell'intervento 8 e dell'intervento 18 per l'estate del 2017.

Al termine della costruzione dell'impianto funiviario di cui all'intervento 8, si procederà anche con il completamento dell'intervento 11 *Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga*, che senza interventi strutturali, consentirà l'adeguamento e riequilibrio delle capacità di trasporto sull'intero asse funiviario che da Alagna sale fino al Passo dei Salati.

Entro la fine dell'anno 2016, si intende procedere con la progettazione dell'intervento 4 *Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato*, e avviare le relative procedure autorizzative.

Durante l'anno 2017, si intende dare corso alle procedure autorizzative inerenti l'intervento 6 *Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero*, l'intervento 9 *Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen* e l'intervento 10 *Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina*, secondo i rispettivi percorsi procedurali, già individuati in sede di giudizio di compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda infine l'intervento 14 *Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane*, e l'intervento 15 *Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold*, la Monterosa 2000 S.p.A. ha in animo di provvedere con le attività di progettazione nell'anno 2018.

In merito all'intervento 7 *Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma*, già riclassificato come *Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse*, gli intendimenti di Monterosa 2000 S.p.A. verranno definiti sulla base degli interventi realizzati e degli approfondimenti progettuali avviati, anche in relazione alle alternative di intervento descritte.

La realizzabilità dell'intervento, in qualunque forma venga effettivamente attuato, è comunque subordinata al completamento dell'intervento 8 e cioè al potenziamento della capacità di trasporto della linea Pianalunga-Passo dei Salati.